

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccai in Mercatovecchio signor A. Cozzani.

L'antipolonismo di Bismarck

Il discorso di Bismarck, contro la nazionalità polacca cui egli intende di distruggere nella Posnania, fu accolto volentieri a Pietroburgo, (e lo mostra il sequestro dei fogli polacchi che lo biasimano) ma destò un vespaio a Vienna. Il club tedesco formato da quei deputati, che non potendo germanizzare l'Impero austriaco, tenderebbero a fondere nella Germania la parte tedesca dell'Austria e dell'altro ancora, fece un indirizzo di ammirazione a Bismarck per il brutale suo discorso antipolacco.

Ciò dispiacque a quell'altro club dei deputati tedeschi cosiddetti costituzionali, i quali, pure volendo che la nazionalità tedesca prevalga in Austria, intendono di conservare l'Impero. Ne nascono delle recriminazioni reciproche dalle due parti, sicché potranno avere anche delle conseguenze parlamentari.

D'altra parte i deputati della Gallizia si adontarono e preparano degli indirizzi per i deputati prussiani, che difesero nei loro discorsi i Polacchi contro Bismarck. Nella Gallizia poi c'è un vero fermento contro i deputati tedeschi, che manifestarono la loro ammirazione per il discorso di Bismarck. Questi oramai sono a quella di doversi difendere, e dicono che il loro club non fece un atto parlamentare. E' questa veramente una giustificazione, o scusa, di poco valore, poiché vorrebbero d'ognuno del loro partito fare due uomini, che se non pensano, possono agire diversamente.

Il Ministero Taaffe ha usato sempre un trattamento di favore ai Polacchi della Gallizia, giudicando forse anche che una simile condotta avvantaggia d'assai l'Austria in quella parte rispetto ai due altri Imperi. Questa politica è stata tanto manifestamente sistematica, che si creò perfino nella pubblica opinione la diceria, che la Corte di Vienna avesse in mira la ricostruzione del Regno di Polonia con un principe della casa vasallo dell'Impero. Bastava piuttosto ad interpretare una siffatta politica il dire, che essa mirava alla difesa dell'Impero verso i due altri Imperi. Ma siccome i Tedeschi dell'Austria non hanno mai nascosto la loro gelosia verso i Polacchi della Gallizia, così può ben essere, che Bismarck abbia voluto approfittare col suo discorso per guadagnare ai propri disegni i Tedeschi dell'Austria, e dare così subdolamente un nuovo colpo all'alleanza protetta, che da qualche tempo non si mostrava in tutto obbediente ai

snoi cenni e non accettò l'unione doganale dei due Imperi a cui egli aspirava.

Anche nella Camera ungherese un deputato farà una interpellanza sull'espulsione dei Polacchi dalla Posnania. Così si manterrà l'agitazione nel pubblico ed il Bismarck ne approfitterà a danno dell'Austria, che non seppe trasformare l'Impero poliglotta in una larga federazione di nazionalità autonome, senza di che correrà incontro alla sua distruzione a profitto dei due Imperi rivali.

IL CONTRABBANDO

dello zucchero e dell'alcool, come era da prevedersi, si esercita sempre più al nostro confine, coll'incremento dei dazi, in una misura spaventevole.

Altra volta la nostra Camera di Commercio, anche prima dei nuovi aumenti dei dazi d'introduzione, ha fatto conoscere al R. Ministero quanti danni da questo fatto ne provengano all'Esercizio pubblico, al Commercio onesto ed a tutto il nostro paese per quella demoralizzazione che il contrabbando, che si può dire favorito anziché impedito, esercita sulla nostra popolazione campestre.

Con tutto l'allargamento primo e secondo della zona di sorveglianza, questo contrabbando non si è punto diminuito, ma piuttosto accresciuto.

Si ha un bell'allargare la zona di sorveglianza, quando una sorveglianza veramente efficace non si esercita, e forse non si può nemmeno col sistema attuale esercitarla.

All'esercito dei contrabbandieri, che ora può veramente chiamarsi tale, converrebbe contrapporre un esercito di doganieri e far servire a ciò anche le altre forze pubbliche, come i carabinieri e perfino alcune compagnie di soldati, e poi fare delle frequenti visite a tutti quelli che sono sospetti di tener mano a questo latrocinio. Certamente anche il Commercio onesto è tentato a non esserlo più, quando i suoi magazzini sono ripieni di merce invenduta per causa del contrabbando portato a proporzioni quasi incredibili, ma pur troppo reali.

Se il confine del Regno si trovasse almeno all'Isone, questo fiume segnerebbe una linea da potersi in qualche modo sorvegliare, ma ora il confine va serpeggiando tra i campi, così che i manutengoli che si trovano nei villaggi oltre il confine politico, hanno tutte le facilitazioni per trovare dei complici al di qua del confine medesimo.

Non vale il dire, che la Finanza dello Stato guarda alla somma di quello che

guadagna, non tenendo gran conto di quel molto che perde di più di prima. Ma le perdite, col sistema attuale, si accresceranno sempre di più ed i guadagni diminuiranno.

E' questa una voce del pubblico, che trova continua conferma dai fatti, e di cui non facciamo che ripetere l'eco. *Videant consules, se non vogliono*, che altri ripeta il detto, che hanno gli occhi, ma non per vedere.

Immoralità politica

E' giunta veramente all'eccesso, come ogni lettore di buon senso può desumerlo da questa conclusione di un articolo dell'*Adriatico*. Esso afferma, che c'è una congiura per abbattere il Ministero a qualunque costo, e dopo avere mostrato quanto diversi sono il pensiero e le pretese dei congiurati, dice in fine:

« Alle strette di questa situazione però, non vi è fuggita: — o si è rassegnati a far cadere il Ministero, e si deve accontentarsi degli accordi stabiliti, e non domandare di più — o si scava sotto alla superficie esteriore del terreno, e si va ad intraprendere indagini e ricerche per trovare la pietra filosofale, e si arrischia di tutto scendere a di tutto compromettere. »

« ... Se il Ministero cade, come io seguita a ritenere sicuro, chi succederà? Questo lo si vedrà poi, e secondo le circostanze, la sinistra si regolerà. Certo nessun Ministero, fosse anche di destra, avrà le radici di quello che governa ora, e governa così miseramente, sicché sarà sempre più agevole di svellerlo. »

« In qualunque modo poi, se altro vantaggio da questo gran movimento incominciato come una congiura, è che mostra di dover terminare, come una insurrezione, non si avrà, né sarà possibile di cavare, uno se ne ritirerà sempre, e sarà quello di vedere ricostituiti logicamente i partiti parlamentari nella Camera e restituiti alle istituzioni i loro elementi necessari di vita, colle divisioni di parte a seconda delle opinioni professate e dei principi sostenuti e caldeggiati. »

« E anche questo solo risultato sarebbe di un grande vantaggio — perché cancellerebbe, d'un tratto, dalla nostra vita pubblica quattro anni di confusione e di scetticismo, che ha tutto corrosato, tutto minato, quasi tutto scalzato — ed ha menomata la fede nel presente e l'ha scossa nell'avvenire. »

Qui però non c'è solo la *immoralità politica*, ma anche, diciamo, cruda la parola, la stoltezza, giacché si pretende di venire dopo le diverse crisi predette, e fatte colle congiure personali di eleменти e pretendenti affatto diversi, e senza un programma di governo e che

mulato nella stessa stagione e troppo sparso anche in campi lontani, dacché fossero messi a prato irrigatorio.

Fu l'allevamento dei bachi quello che migliorò le cose contadine, dacché esso prese una grande estensione: poiché in Friuli, fortunatamente, non s'usano quelle grandi bigattiere padronali, nelle quali penetrando qualche malattia manda a male tutte in una volta della grosse partite. Ogni affittaiuolo è anche allevatore nella sua casa, e per questo prodotto a mezzadria, con che supplisce a molte spese della famiglia ed anche all'ammontare dell'affitto pagato d'ordinario in grano, ad un tanto al campo secondo i luoghi. L'affittaiuolo è anche il più delle volte il proprietario dei bovini, il di cui allevamento è più facile con tornasento a lui che al padrone, mentre egli vi adopera tutta la famiglia, dal vecchio che attende alla stalla, al fanciullo che conduce gli animali al pascolo, alle donne che vanno sovente a far erba nei campi nell'estate e nell'autunno, mentre il padrone dovrebbe occupare in questo molti salariati.

Questo sistema di affittanze, che è il

abborrono perfino dal farne uno, perché confessarono più volte di non saperlo e volerlo fare, a formare una distinzione di due partiti col loro rispettivi programmi. Vogliono dunque cavare codesti gioccolieri della politica il mondo dal nulla?

Non sono del resto solo quattro anni, ma dieci, che la confusione regna: ed il colmo della medesima sarebbe l'antipatriottica congiura di uomini senza principi, che rimproverano agli altri di non averne.

COSE DI VENEZIA

Venezia, 9 febbraio.

Dunque quest'anno pare che non vogliano piantarla la barocca piattaforma in mezzo alla piazza, e ne devono essere certamente desolati i monelli e coloro che non potendo spendere che pochi centesimi credono pur di solazzarsi a modo loro di far getto di salute e di vita.

Non è colle piattaforme, colle danze scapigliate, colle maschere inreggimentate ed assolate, che il Carnevale di Venezia arrivò a mondiale rinomanza. Illuminatela per bene la nostra doviziosissima piazza, lasciatale intera al diporto, allo spirito, alle gioconde arguzie all'affratellarsi del popolo. E non mancheranno le spontanee brigate dei non so quanti caratteri e costumi, a guizzare qua e là attraverso la rallegrata e ruzzante moltitudine.

La brigata dei Chioggiotti così geniale, così chiassosa non la vedremo in piazza, ma i soci ne daranno la solita festa. — Ad ogni modo divertirci bisogna per divergere il pensiero da tristi preoccupazioni e persuadere vicini e lontani che Venezia è come l'oro *no ciapa macia*.

Batto la gran cassa? vi pare, e poi son tanti anni che carnevale nasce e muore senza che pur me ne accorga: ma per gli onesti tripudi mi farò sempre Crociato. Cuore aperto alla gioia e più facilmente aperto alla carità, agli impulsi del bene. L'allegria è come il sole dell'anima. E del sole ne abbiamo avuto poco davvero in questi giorni.

Era annuvolato il cielo, aveva appena allora emessa la pioggia quando processionalmente preceduta e seguita da un numerosissimo corteo la salma di Sebastiano Tocchio attraversava Venezia. In quel corteo ministro ed operaio, libero pensatore e sacerdote in stola, garibaldini e veterani di Savoia, tutti facevan per quel Venerando, legione. Ed il sole vinse finalmente e sorrise a quel

prevalente, diminuisce il bisogno di braccianti che lavorino a giornata ed è una condizione sociale vantaggiosa per il nostro paese. Il timore che il contadino rinunci alla coltivazione del gelso ed all'allevamento del baco non può in simili condizioni esistere; e giova che sia così, poiché non c'è nessun prodotto dell'agricoltura, che meglio di questo ripartisca i suoi frutti tra il possidente ed il coltivatore, tra i flandieri e le donne che lavorano nella filande, ed il commerciante propriamente detto. Magari, che si facesse un passo di più, e che l'industria della seta potesse elevarsi da questo primo grado e dall'altro della lavorazione, a quello della fabbricazione delle stoffe, la quale avendo il suo centro commerciale nella città di Udine, potrebbe diffondere i talai a domicilio, come si fa a Como, per le città e borgate minori, accoppiando così l'industria urbana a quella della campagna.

Se si potesse raggiungere un simile effetto, si avrebbe più che mai basato sulla industria della seta, che andrebbe dalla produzione del bozzoli fino a quella delle stoffe di maggior lusso,

l'infinita schiera, a quelle tante bandiere a quei concetti. Sorrise a quello stuolo di barche, e brillò per esso la laguna e s'indorò il lungo ponte al passaggio del Treno che portava Sebastiano a riposar l'eterno sonno presso Santa Croce là dove trentott'anni prima il Manin Vicentino armato di moschetto si univa ai Crociati per far col braccio corollario alla strenua parola del tribunale.

Ed era annuvolato il Cielo quando son pochi giorni si tagliava l'ultima gomina allo *Stromboli*, ma quando al colosso restio, cento e cento arsenalotti ed in mezzo a loro Capaldo e d'ogni grado d'Ufficiali, duei, consiglieri, fratelli fecero sentire il grido, la forza della concordia, quando finalmente si mosse e scivolò giù della china a tuffarsi nell'onda, allora il sole strappato il nembo sorrise, sorrise alla bandiera d'Italia, sorrise a quella legione d'operai, ai quindici mila spettatori plaudenti, all'ansiosa città e per essa all'Italia.

INFONDATE ACCUSE

a Savorgnan di Brazza.

Nell'ultimo numero della *Revue Britannique* un articolo firmato col pseudonimo di *Scalpel* muove al noto viaggiatore Savorgnan di Brazza alcune accuse assolutamente ingiustificate, che siamo impregati di smentire. L'accusatore dell'esploratore del Congo gli chiede che cosa ne è stato delle importanti collezioni minerali, botaniche ed animali che il Brazza ha dovuto raccogliere durante la missione scientifica statagli affidata dal Ministero della pubblica istruzione. L'articolo della *Revue* dice che si assicura che i musei italiani sono stati assai meglio forniti di quelli francesi, sotto gli auspicj del fratello di Brazza, il quale è rimasto disgraziatamente suddito italiano, come lo faceva osservare il dottore Trelat nel discorso diretto al Brazza al banchetto di ricevimento della Società di conferenze « Scientia ».

Onde rendere nulla una tale accusa, il Brazza, francese, pubblica una sua lettera del 24 maggio 1885, diretta da Madiville Adoumas al ministro dell'istruzione pubblica, nella quale lo informa che una collezione di 64 casse, contenenti una collezione delle più complete, è stata spedita alla fine di aprile onde figurare, se ancora in tempo, alla Esposizione di Anversa, e che quanto alla collezione particolare fatta dal fratello, essa è di proporzioni infinitamente minori e del valore appena di quattro o cinque mila franchi. La lettera contiene i documenti che constano che nessuna delle casse destinate alla Francia è stata consegnata a persone estranee. In conclusione, le accuse di Scalpel sono pure calunnie, ed è quello che sono stato appunto pregato di apprendere ai lettori italiani.

(Gazz. Piem.)

quella unione delle città coi contadi, degli agricoltori cogli industriali e commercianti, quel principio del collegamento degli interessi tra le diverse classi sociali cui sarà non solo economicamente, ma anche socialmente parlando, utilissimo di effettuare e che noi ben volentieri vorremmo che lo fosse in questa provincia. Per questo, anziché desiderare, o temere, che si venga, o per la concorrenza, o per le desideratissime e necessarie irrigazioni, a diminuire la coltivazione del gelso o l'allevamento dei bachi, vorremmo piuttosto e crederemmo vantaggioso, che si rendesse più intensiva la coltivazione del gelso medesimo e che essa si dilatasse nella zona bassa più fertile, risanata che sia cogli acoli e con ogni altro mezzo, e tanto da potere usufruirne la foglia anche nelle zone superiori, e specialmente nella pedemontana, mediante le ferrovie economiche, od agricole, con cui completare le nostre comunicazioni e farle strumento efficace della specializzazione delle colture e della unificazione economica di tutto il nostro territorio, in guisa da accrescere anche le industrie laddove i due

APPENDICE

RIASSUNTO DESCRITTIVO

DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

SOTTO L'ASPETTO NATURALE ED ECONOMICO

Sguardo generale sulla natura del territorio del Friuli nel suo complesso per l'industria agraria e le altre industrie.

(Continuazione).

Qualcheduno, che prova e teme la concorrenza delle sete asiatiche, potrebbe domandare, se le irrigazioni della pianura non dovessero da ultimo menomare la coltivazione del gelso e la produzione della seta. Ma per chi consideri bene la cosa, questo sarebbe un vano timore. Prima di tutto non è lo spazio quello che manchi al coltivatore, che egli deve piuttosto combattere colla poca profondità del suolo. Una volta che fossero irrigate le più magre terre (e pur troppo queste sono molte), esse si convertirebbero in buone praterie, le

quali permetterebbero di raddoppiare e forse triplicare i bestiami. Questi, oltre al frutto diretto che darebbero portandoli sui mercati nazionali, dove c'è ancora un largo vuoto da riempire colla carne e coi latticini, ne darebbero degli indiretti coi concimi, una parte dei quali portati sulle altre terre coltivate a granaglie, che sarebbero naturalmente le più vicine ai caseggiati, ne aumenterebbero la produzione, venendo anche meglio coltivate e lavorate per un sopravanzo di mano d'opera, che ne risulterebbe. Ne guadagnerebbe anche il gelso, che meglio nutrito darebbe una foglia più abbondante e più sostanziosa, e quindi più atta a nutrire dei bachi sani e vigorosi e resistenti alle malattie.

Poi apprenderebbero anche molti, con non piccolo loro vantaggio, a fare del gelso una coltivazione più intensiva, magari piantando a ceppaia alcuni campi dei più vicini al caseggiato, con che si agevolerebbe la tenuta dei bachi, potendo dare ad essi della foglia fresca e bene nutrita a tutte le ore del giorno. Maggiori diligenze sarebbero usate allora anche per la bigattiera, non essendo il lavoro dei villici troppo accu-

Ricevimento della commissione della stampa da S. M. il Re.

Roma 10. Oggi alle ore 1 1/2 S. M. il Re ricevette la Commissione della stampa, incaricata di ringraziare il Sovrano per l'istituzione dell'Associazione in Corpo morale e Cassa di previdenza e per l'elargizione di lire ventimila. La Commissione era composta di Bonghi, Avanzini, Roux, Chimiri, D'Aroais, Finelli, Ruspoli e Turco.

Il Re cominciò con un delicato pensiero, dicendo spettare a lui di fare ringraziamenti all'Associazione per l'occasione offertagli e per l'accoglienza fatta al suo dono. Al Presidente, che esprimeva la riconoscenza dei soci esternata dal voto dell'assemblea, rispose domandando conto minuto delle condizioni dell'Associazione e del giornalismo in generale, e dichiarando essere un dovere comune di fare che, indipendentemente dai partiti, il giornalismo possa esercitare la sua influenza nella cosa pubblica concorrendo a rialzare le condizioni materiali e morali.

S. M. il Re si compiacque che all'Associazione appartenessero giornalisti di differenti opinioni.

Avendogli l'on. Bonghi risposto che per l'ammissione nell'associazione si chiedeva ai soci soltanto onesta vita e correttezza nell'esercizio della professione, il Re soggiunse che il patriottismo e l'onestà sono appunto le basi su cui l'Associazione si deve unicamente fondare. Augurò che tutti i giornalisti d'Italia, nell'interesse della stampa, concorressero a costituire fortemente un'Associazione unica, perchè la sua missione benefica sia più sicuramente raggiunta. Poi Sua Maestà con tutti i componenti la Commissione ha conversato lungamente di quanto concerne la stampa e la vita pubblica. Si è congedato alle ore 2.45 dalla Commissione, tornando ad esprimere la sua alta simpatia per la stampa.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 10.

Di Belmonte Gioachino svolge la sua proposta di legge per l'affrancamento dei canoni decimali per mezzo dell'operazione di credito agrario. Consentendo Magliani, è presa in considerazione.

Discutasi l'art. 2 della legge sull'ordinamento delle scuole e degli stipendi dei maestri elementari, che viene così approvato: «Gli stipendi fissati nell'annessa tabella si accresceranno di un decimo ad ogni sessennio di effettivo servizio nel medesimo Comune. Ai maestri, che per effetto di questa legge ottengono un aumento di stipendio, saranno computati gli anni utili di aumento sessennale della promulgazione della presente. I maestri che da 12 o più anni d'insegnamento nello stesso Comune non avendo per disposizione di esso l'aumento sessennale o lo stipendio che equivalga già al minimo obbligatorio secondo la presente legge e che non ottengono per questa un miglioramento equivalente a un decimo dell'attuale stipendio, godranno del primo aumento sessennale l'anno dopo la promulgazione della legge. L'aumento di un decimo avrà luogo allo scadere di ciascun sessennio per quattro volte e non più, e sempre sulla base dello stipendio iniziale, per modo che si assenti sempre al maestro lo stipendio minimo portato dalla tabella, più tanti decimi di aumento quanti sono i sessenni di servizio nello stesso Comune.

elementi a ciò necessari, la forza idraulica e la popolazione sveglia e numerosa, anche a codesto mirabilmente si prestano.

Un saggio di una piccola fabbrica di stoffe di seta lo abbiamo già in quella del signor Raiser che mandò anche un suo figlio in Francia ad imparare l'arte del tintore.

Essa ci porse già, anche essendo piccolo il capitale di cui il fabbricatore esperto può disporre, due argomenti a favore di una più vasta fabbrica di stoffe di seta in Friuli, vale a dire degli ottimi saggi di stoffe uscite dalla fabbrica del signor Raiser, che fece bella mostra di sé nella Esposizione provinciale del 1883, e negli artefici eccellenti cui esso si ha in breve tempo formato. (1).

Ma, per rispondere allo scopo da noi desiderato, ci vorrebbe una fabbrica più vasta, la quale fosse fornita di capitali sufficienti e sapesse attirarsi un maggior numero di avventori di tutta l'Italia ed anche di fuori.

(1) Un figlio del Raiser ha fondato in appresso in Udine un'altra fabbrica.

Svolgonsi vari emendamenti all'art. 3. Cavalletto difende l'articolo della Commissione.

Approvasi emendare l'art. come segue: «In un separato capitolo del bilancio dell'Istruzione, sarà iscritta la somma di tre milioni per il concorso dello Stato nella spesa che i Comuni sostengono negli stipendi dei maestri, però nel primo anno il fondo sarà di un milione, nel secondo di due. Questo concorso non potrà mai superare di due terzi della spesa portata dal prescritto aumento di stipendio. Il concorso si darà per l'intera differenza ai Comuni considerati nel comma secondo dell'art. uno testo unico delle leggi 9 luglio 1875 e 1 marzo 1885. Preferiranno poi al concorso fino ai due terzi i Comuni ove l'imposta fondiaria raggiunge il limite massimo consentito dalle leggi e che abbiano applicato almeno due tasse locali; i Comuni che nelle frazioni mantengono scuole non obbligatorie, e i Comuni dov'è maggiore la frequenza degli alunni alla scuola. L'elenco dei contributi pagati ai Comuni a termini di questa legge, sarà ogni anno allegato al bilancio del ministero della pubblica istruzione.»

Si approva l'art. 4: Prima del 1888-89 il ministero presenterà i provvedimenti per il monte pensioni degli insegnanti elementari in conseguenza del maggior onere derivante da questa legge.

Si approva l'art. 5: La presente legge andrà in vigore il 1 novembre 1886.

Si approva l'articolo aggiuntivo di Caperle: «Gli stipendi minimi fissati nelle tabelle dell'annessa tabella valgono anche per quelle che insegnano nelle scuole maschili e miste non obbligatorie.» Si rimanda la votazione a domani.

Robilant dichiara di non poter rispondere all'interpellanza di Marcora ed altri sulla azione dell'Italia di fronte alla Grecia. — Assicura che la Grecia gode la simpatia come delle altre nazioni così dell'Italia, né la Grecia può dimenticare che la sua ricostituzione ed il suo ingrandimento sono dovuti alla simpatia dell'Europa, che spera che nulla essa farà per alienarsene.

Marcora dichiara di non insistere, ma non potrebbero consentire egli ed i suoi amici in un'azione veseliffica di violenza, perchè contraria ai nostri interessi ed alla nostra origine. Non approvano la politica estera di Robilant, e si riservano di presentare un'interpellanza a proposito.

Annunziansi le interrogazioni di De Maria ed altri sulle garanzie adottate nella migliore applicazione dell'art. 21 della legge sulle convenzioni ferroviarie ai contratti d'appalto delle provviste del materiale, e di Toaldi sui provvedimenti che il Ministro per l'agricoltura intende adottare di fronte ai gravissimi danni che la peronospora viticola dà da alcuni anni alla nostra viticoltura.

Levasi la seduta alle ore 7.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 9 febbraio. Nei circoli parlamentari si parla di dissensi, che sarebbero scoppiati fra i vari gruppi della coalizione parlamentare contro il ministero. I deputati Doda e Branca vorrebbero dar la grossa battaglia al ministero sull'Omnibus finanziario; i deputati Manurigi e Sonnino domandano che la lotta sia impegnata sul bilancio d'assestamento.

Il deputato Simonelli invece propone che la crisi non sia provocata sopra una questione, la quale pregiudichi la condotta del ministero, che succederà a quello dell'on. Depretis.

Il difficile sta appunto in questo; poichè, se per il cotonificio si potesse formare ad Udine ben presto una associazione, che mise assieme un milione, altre sono le molte più facili condizioni per fondare simile industria, che non quella delle stoffe di seta. Il cotonificio presenta dati più sicuri nei calcoli sui quali basare la propria speculazione, e tanto per filare come per tessere il cotone si fanno ben presto gli artefici, avendone alcuni di pratici, che insegnino agli altri, e ciò non soltanto in breve tempo, ma anche con poca spesa. All'incontro chi avesse da fondare una fabbrica di stoffe di seta deve far venire da altrove, anche pagando con un salario molto maggiore, che non abbiano dove sono, gli artefici abili, che trattandosi d'un'industria fina, devono mettervi molto maggior tempo ad apprendere. Intanto, e finché non si abbiano estesi molto la propria industria ed il mercato per gli spacci, resta per molto tempo inoperoso e senza frutto un capitale, ch'è poi anche molto maggiore.

Lo si vede anche dal fatto, che siamo per avere la terza filatura meca-

— Dicei che l'on. La Porta, riassumerà, nella relazione del bilancio d'assestamento, la proposta che, da parecchi anni, va facendo la Commissione del bilancio allo scopo di frenare le spese. Di quelle proposte la Camera non volle mai tener conto.

— Il Ministero dei lavori pubblici ha concesso che siano accordate le consuete riduzioni di viaggio in ferrovia agli accorrenti al Congresso degli allevatori di bestiame in Toscana, da tenersi in Firenze nei giorni 21, 22, 23 e 24 corr., ed al quale sono pure invitati gli zootecnici e gli allevatori delle altre parti d'Italia.

— Il ministero d'agricoltura, industria e commercio ha dato parere favorevole su di una proposta della Società delle strade ferrate meridionali, perchè sia accordata una proroga di mesi 6 alle concessioni per riduzioni di trasporti consentite sulle linee della rete adriatica, a favore di talune ditte e per merci diverse.

— Alla Direzione generale del Debito pubblico continuano alacramente i lavori che debbono servire di base per il calcolo delle pensioni dei maestri elementari secondo la età, gli anni di servizio e gli altri dati richiesti.

Dicesi che l'on. Magliani intenda presentare verso la seconda metà del corr. mese il progetto che riguarda appunto l'aumento di quelle pensioni.

— Al Ministero delle finanze è compiuto il progetto, col quale gli uffici delle imposte dirette e quelli del Registro sarebbero uniti in un'amministrazione unica colle Conservatorie delle ipoteche. Gli impiegati di quegli Uffici sarebbero così pagati con stipendio fisso e non ad agio, e ciò con molto vantaggio delle finanze dello Stato.

— E' riuscito splendidamente il ballo dato al Quirinale, la scorsa notte, al quale intervennero 2000 invitati con 300 signore adorne di splendide tosette. I Sovrani vi si trattarono dalle ore 11 alle 2 1/2. S. M. la Regina ballò la quadriglia d'onore coll'ambasciatore Koudell.

NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA. Vienna 9. Il ballo dato ieri sera dalla colonia polacca fu fatto occasione per una specie di dimostrazione nazionale in odio alle dichiarazioni antipolacche fatte dal principe di Bismarck.

Fu notata la presenza al ballo della arciduchessa Stefania, futura imperatrice.

GERMANIA. La flotta tedesca del Pacifico sta ora ritirando la bandiera tedesca da ogni punto delle Caroline ove era stata innalzata.

FRANCIA. Si smentisce da Parigi che il Corpo di occupazione del Madagascar debba essere per momento ridotto. Fino che il trattato con gli Hovas non sarà ratificato non vi saranno altre variazioni.

— Il *Siècle* pubblica un articolo per incoraggiare la democrazia milanese ad impedire che la statua dell'uomo nefasto di Sedan, sorga sopra una piazza della città. L'articolo è calmo ma feroce contro Napoleone III.

— La Commissione parlamentare si è occupata della questione degli zuccheri. Ha inteso Develle, Sadi-Carnot e Lockroy. Il Governo accetta la proroga della sopratassa di 7 franchi per due anni. Solo ammette l'applicazione della sopratassa di 3 franchi per gli zuccheri coloniali e stranieri, con facoltà del rimborso al momento della riaspedizione.

nica di cotone ad Udine (1), dopo le due grandi, che ci sono a Pordenone, e che delle tessiture meccaniche ne abbiamo pure due a Pordenone, due ad Udine, una delle quali si raddoppia adesso proprio, una a Gemona, e che oltre a queste fanno lavorare tessuti di cotone (oltrechè di canape) in non lieve misura ad Udine stessa, a Casarsa, a Pordenone, a Cividale, e Tolmezzo ed altrove e che talai sparsi ce ne sono in tutta la provincia.

Il regio Ministero aveva anche pro-

(1) Il cotonificio di Udine venne, dopo questo rapporto, costruito sulla caduta del Ledra al Cormor e si va anche ampliando. La Ditta Amman e Wapfer ne fondò poi un altro a Fiume, villaggio che sta tra Casarsa e Pordenone. La caduta del Ledra al Corno presso San Daniele potrebbe esser usufruita per la grande industria, se da Udine fosse costruita una ferrovia economica che costeggiasse i colli morenici presso cui stanno anche parecchie grosse borgate, e se da Spilimbergo la ferrovia Casarsa-Gemona si attaccasse ad essa,

TURCHIA. Le autorità turche di Armenia hanno fatto e continuano a fare una quantità di arresti in relazione ad una progettata rivolta testè scoperta.

A questo scopo erano state distribuite armi alle popolazioni.

Le carceri di Van rigurgitano di prigionieri.

Si vuole che fra gli arrestati si trovino alcuni agenti russi.

UNA (E FORSE PIÙ DI UNA) AL GIORNO

— Quanto debbo darvi, professore, per questa amputazione?

— Me la intenderò coi vostri eredi.

— Asdrubale, caso fenomenale, è un uomo molto sincero.

Un amico, accennando alla intenzione di prodursi in certa radunanza, gli dice:

— Parlerò... ma temo di dover dire qualche bestialità.

— Perché tanto spreco di parole, dimanda Asdrubale: — Potresti dire semplicemente: Parlerò.

Un signore, afflitto da un atroce mal di denti, si reca da un dentista americano, il quale strappa i denti senza dolore.

Terminata l'operazione, il paziente urla per gli spasimi.

— Ma voi mi avete rovinato! — esclama egli al colmo dello strazio.

— Oh! no, signore. Bisognava bene ch'io prendessi pratica della vostra bocca. Passiamo ad un altro dente, se volete: e vedrete che non vi farò più alcun male!

CRONACA

Urbana e Provinciale

Appalto di sali e tabacchi. L'Intendenza di Finanza in Udine pubblica un avviso d'asta per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Palmanova.

A tale effetto nel giorno 6 marzo p. v. alle ore 10 sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza di Finanza in Udine l'appalto ad offerta segreta.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali ed i tabacchi dal Magazzino di deposito in Udine.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate per l'approvigionamento tutte le rivendite esistenti nei Comuni e Frazioni di Comuni che ne compongono la circoscrizione, cioè: in Palmanova, Bagnaria, Bionico, Carlini, Castions, Gonars, Marano, Porpetto, S. Giorgio di Nogaro, S. Maria la Longa, Trivignano, la Frazione di S. Lorenzo (Comune di Manzano, Distretto di Cividale).

Per maggiori chiarimenti rivolgersi presso la Direzione generale delle Gabelle, e presso l'Intendenza di Finanza di Udine.

Dal Giornale dei lavori pubblici si rileva, che il Consiglio superiore si pronunciò favorevolmente alla perizia di spesa addizionale per rialzo ed ingrosso d'un tratto d'argine per il Tagliamento nei Comuni di Varmo e di Ronchis, e approvò la perizia di lavori addizionali per risarcimento e conservazione di difese frontali nella destra del Tagliamento di fronte a Malafesta e fra S. Giorgio e S. Michele.

messo alla Camera di Commercio di Udine di venire in aiuto, come fece per Como, con una scuola speciale, se qui si fondasse una Società per promuovere la fabbricazione delle stoffe di seta. Ma questo non si potè finora effettuare per gli accennati motivi, che distolgono dall'azzardare dei grossi capitali, che non frutterebbero che tardi alle singole ditte, e perchè lo spirito d'associazione non ha ancora preso piede tanto fra noi da indurre a speculare su di un avvenire non tanto prossimo, né abbastanza sicuro.

Tuttavia conviene sperare, che presto o tardi si venga a codesto in una provincia, che tra quelle del Veneto è la seconda per quantità di produzione e la prima poi tanto per la quantità, come per la qualità della filatura dei bozzoli. Dovrebbe anche entrare in molti la persuasione, che la fabbrica delle stoffe di seta in provincia sarebbe un utile complemento della produzione della seta, la quale avendo gli esiti dappresso, non dovrebbe ricevere sempre la legge dalle fabbriche straniere, che acquistano da noi le sete e

Due parole al Cittadino Italiano. L'organo unguon dei clericali friulani è su tutto le farie per il nostro articolo sui maestri di campagna.

Della bassa contumelia lanciata all'indirizzo del *Giornale di Udine* non ce ne curiamo. Le villanie di certa gente ci onorano più che le loro lodi. Non facciamo nomi, perchè la personalità ci ripugnano, ma sosteniamo che la maggioranza dei sacerdoti delle campagne non solo, ma anche delle città, nelle produzioni, invece sempre direttamente o indirettamente contro la libertà, contro l'Italia e le sue leggi.

Il *Cittadino* conferma la nostra asserzione dello spauracchio che si fa ai contadini coll'inferno e col demonio, o dice che ciò è bene, poichè con tali salutari descrizioni si tengono in freno le malvagie passioni. Dunque, trovando un altro modo di far tacere queste passioni, l'inferno e il demonio non avrebbero più ragione di... essera nominati? Del resto ci creda il *Cittadino*, non abbiamo alcuna voglia di cominciare una polemica. Il *gradicare dei corvi* non ci fermerà nella nostra via, e continueremo sempre a combattere quel clericalismo che sotto il manto della religione mira a distruggere questa nostra Italia, che costò tanto sangue.

Cotonificio Udinese.

Capitale versato L. 1,000,000.

Al sig. Azionisti del Cotonificio Udinese.

In conformità all'art. 15 dello Statuto la Società è convocata in assemblea generale pel giorno 14 marzo p. v. alle ore una p. m. nella sala della Banca di Udine, gentilmente concessa, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei Sindaci;
2. Approvazione del bilancio a 31 dicembre 1885 e conseguenti deliberazioni;
3. Nomina degli amministratori in sostituzione dei cessanti pel biennio 1886-1887 e dei Sindaci effettivi e supplenti pel 1886;
4. Modalità per provvedere al caso di smarrimento dei titoli (articolo transitorio).

Qualora non intervenissero all'adunanza almeno dieci soci rappresentanti non meno di due quinti del capitale sociale (art. 16 dello Statuto) l'assemblea avrà luogo in seconda convocazione nel giorno 19 marzo ad 1 ora p. m. senza bisogno d'ulteriore invito (art. 21).

Per intervenire all'adunanza si dovranno depositare le azioni alla Banca di Udine almeno il giorno precedente all'adunanza stessa.

Il socio, avendo diritto a voto, potrà farsi rappresentare da altro azionista votante, e ciò per mandato espresso nella circolare d'invito (art. 19).

Udine, 10 febbraio 1886.

Il Presidente, C. KECHLER.

Società Reduci. I soci che, alla chiusura dell'esercizio 1885, si trovano in debito per contributi annuali, sono invitati d'urgenza a mettersi in regola coll'amministrazione.

Gli scopi cui tende il Sodalizio, fra i quali distinto quello di venire in soccorso dei soci disgiati, devono persuadere tutti i confratelli della necessità di ottemperare agli obblighi assunti. Si nota che nel preventivo 1886 il fondo per i sussidi venne portato da 600 a 800 lire.

Udine, 5 febbraio 1886.

La Presidenza

Il violato Pileoso. In tutti i giardini del Friuli si coltiva la *Viola Mammola a fior doppio* tanto ricercata per la sua bellezza e per il profumo soavissimo. Però una coltura in grande,

non lo fanno che agli ultimi momenti e di tutta necessità per abbassarne il prezzo coll'offerta di tutti i filandieri, che non possono tenere molto a lungo inoperoso il loro capitale in seta, ed anzi devono esitare questo a tempo opportuno per fare delle nuove compere di bozzoli quando s'appressa la stagione. Di qui il deprezzamento frequente della medesima e non rari i fatali sconcerti per i filandieri, che devono sottostare troppo spesso ai deprezzamenti che variano affatto le loro speculazioni. Dovrebbe dunque formarsi una associazione per la fabbrica delle stoffe tra i filandieri medesimi; la quale forse servirebbe ad equilibrare i prezzi della seta molto meglio che non quella associazione di filandieri che s'intende di fondare in Lombardia per sostenerli e far forza così ai fabbricatori esteri. Ma occorre che, a poco a poco, questi principii guadagnino la pubblica opinione.

(Continua)

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

ARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
re 1.43 ant.	misto ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	» 9.43 »	» 5.35 »	» 9.54 »
» 10.20 »	» 1.30 pom.	» 11. — ant.	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	» 5.15 »	» 3.18 pom.	» 6.28 pom.
» 5.21 pom.	» 9.55 »	» 3.55 »	» 8.15 pom.
» 8.28 »	» 11.35 pom.	» 9. — »	» 2.30 ant.

da UDINE a PONTREBBA e viceversa.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.13 ant.
» 7.45 »	» 9.42 »	» 8.20 ant.	» 10.10 »
» 10.30 »	» 1.33 pom.	» 2.25 pom.	» 5.01 pom.
» 4.25 pom.	» 7.23 »	» 5. — »	» 7.40 »
» 6.35 »	» 8.33 pom.	» 6.35 »	» 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	ore 10. — ant.
» 7.54 ant.	» 11.20 ant.	» 9.05 »	» 12.30 pom.
» 8.45 pom.	» 9.52 pom.	» 5. — pom.	» 8.08 »
» 8.47 pom.	» 12.36 »	» 9. — pom.	» 1.11 ant.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

aperti da Giugno a Settembre.

61

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte 1881,

Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

PILLOLE-VEGETALI-INDIANE

di sughi d'erbe del dott. Simon, sono certo rimedio nei mali di fegato, cuore, indigestioni, stitichezza. Nei mali non bene spiegati e cronici, diedero pronte guarigioni, perchè purificanti il sangue e umori. Indicate nei disordini di mestruazione. In sostituzione o meglio assieme usati l'amaro vegetale indiano tonico-digestivo antiemorroidale sicuro. Una grossa scatola di pillole o un flacon amaro lire 2 più 50 cent. se per posta. — Ordina- zione di lire 8 franca da Bertelli e C., farmacista, Milano, Via Monforte, 6. Deposito primarie farmacie del Regno. In UDINE da Bosero e Sandri farmacisti e Minisini droghiere.

64

Il sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA L. A. SPELLANZON DI VENEZIA S. GIOVANNI E PAOLO.

premiato con medaglia d'oro dall'accad. naz. farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorta di malattie, si recenti che croniche, purchè non sieno nati esiti o lioni e spostamenti di visceri. Come il detto Rimedio possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon lo prova con l'ope- retta medica intitolata: PANTAIGEA, appoggiato ai principi della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità dei classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. 1.30 la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dall'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositari da esso indicati.

A Venezia S. Giovanni e Paolo dal Proprietario e da A. Ancillo — Ceneda, L. Marchetti — Mira, Roberti — Milano, Ro- veda — Mestre, Bettanini — Oderzo, Chinalia — Padova, Cor- nello e Roberti — Saele, Busetti — Torino, G. Geresole — Tre- vviso, G. Zanetti — Verona, Pasoli — Vicenza, Dalla Vecchia — Bologna, Zarri — Conegliano, Zanotto — Pordenone, Roviglio e Polesse.

UDINE, alla farmacia Bosero e Sandri, dietro il Duomo, e alla drogheria Francesco Minisini in via Mercatovechio.

Deposito generale nei farmacisti della città e dintorni presso l'amministratore del « Giornale di Udine. »

46

LA DIFESA PERSONALE

CONTRO LE MALATTIE VENEREE

Consigli medici per conoscere, curare e guarire tutte le ma- tattie degli organi sessuali che avvengono in conseguenza di vizi segreti di gioventù, di smoderato uso d'amore sessuale e per contagio, con pratiche osservazioni sulla impotenza precoce, sulla sterilità della donna e loro guarigione.

Sistema di cura — completo successo — 27 anni d'esper- ienza nei casi di debolezza degli uomini nelle affezioni ner- vose, ecc. e nelle conseguenze di eccessi sessuali.

15

Molteplici casi con comprovato guarigioni.

Seconda edizione notevolmente aumentata e migliorata sulla base dell'opera del dottore La Mert e col concorso di parecchi medici pratici, pubblicata dal dott. Laurentius di Lipsia.

Traduzione dal tedesco sulla 36ª edizione inalterata del dott. Carpani Luigi.

Un volume in 16ª grande con 60 Figure anatomiche di mostrative.

Si vende presso l'Ufficio del « Giornale di Udine » per lire 4.

Ches tous les Parfumeurs, Pharmaceutes Coiffeurs

LA VELOUTINE

Poudre de Riz spéciale

PREPARE AU BISNUTH

Par CHLES FAY, Parfumeur - Paris, 9, Rue de la Paix,

Si vende in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « Giornale di Udine », per lire 3 alla scatola.

25

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON

Iposofiti di Calce e Soda.

E tanto grato al palato quanto al latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Iposofiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Toss e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

E' ricettata dai medici e di odore e sapore gradevole di facile digestione, e la sopportano li stomaci più delicati.

Preparata dal Dr. SCOTT & BOWNE - NUOVA YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 6. 50 la Bot. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Ragnoli Villani e C. Milano e Napoli.

Tutti Liquoristi

dolore aromatica per fare il vero Vermouth di Torino

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per N. 30 litri

lire 2.50. Si vende all'Ufficio annunzi del « Giornale di Udine. »

Collaument di 50 centesimi si spedisce con pacco postale per tutta l'Italia.

Un'opera indispensabile a tutti.

Il medico di se stesso

Ricettario universale col quale ciascuno può conoscere curare e guarire da se più di 250 malattie senza la costosa cooperazione del medico, o controllarne il metodo di cura. Indispensabile alle famiglie, farmacisti, collegi, presidi, sacerdoti, viag- giatori, questo ricettario di 418 pagine, vero Medico in Casa, compilato da un distinto medico presidente della Commissione go- vernativa sanitaria, compendia tutte le migliori e più efficaci ricette usate dalle autorità mediche di tutt'Europa, e comprovate dal miglior successo. — Legato tutto in pelle impressa in oro. Si vende presso l'Ufficio del « Giornale di Udine » per lire 5 e si spedisce franco per posta coll'aumento di cent. 40.

Osservazione. — Si faccia bene attenzione di acquistare la vera nuova edizione dell'editore C. F. Manini di Milano, cui solo spetta l'assoluta proprietà in forza di legge.

43

LIQUIDO



RIATTIVANTE

LE FORZE

DEI CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE

preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di A. FABRIS in Udine.

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisio-patologica dei singoli componenti, ha resa certa la effi- cacia di questo LIQUIDO, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e di- stinti allevatori. E un eccitante costituito di rimedi semplici nelle volute dosi, perchè l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leg- giere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppica- ture lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del LIQUIDO disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e trauma- tiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50

35

FLUIDO RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli. Stimolante e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo ca- pillare; distrugge i germi parassitari intercutanei, principal causa della caduta dei capelli e sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produrrà il desiderato effetto di far nascere i capelli. Arresta immediatamente la caduta dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

L. 5 la bottiglia grande e lire 3 la piccola.

Trovasi vendibile presso l'ufficio del « Giornale di Udine. »

1

POLVERE INSETTICIDA

SUCCESSO INFALLIBILE

(Proprietà riservata)

Con questa rinomata specialità si distruggono tutti g'insetti come Pulci, Cimeli ed altri consimili.

Serve anche per le Zanzare bruciandone un mezzo cucchiajo da caffè in un braciere.

L'uso della polvere insetticida è il più facile, basta soltanto spargerla sulla biancheria, nei materazzi, nei lotti elastici, nelle lettieri ove si nidano tali malevoli.

La vendita si fa in pacchi a cent. 30 l'uno presso l'Ammini- stratore del « Giornale di Udine. »

19

PREMIATA

ACQUA DI FUOCO MAZZUCCHETTI

BLISTER NAZIONALE

Approvato dalla R. Scuola Veterinaria di Torino.

Questo prezioso linimento rimpiazza il fuoco nei Cavalli, Bestie bovine, Pecore, ecc., senza lasciare traccia del suo uso

Anni 28 di continui ed infallibili successi

garantiscono la guarigione delle storte, ammaccature, contu- sioni, scarti, mollette, ecc. — Prezzo lire 5 la bottiglia.

Preparasi esclusivamente dai concessionari della ricetta, A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 14-16; Roma, via di Pietra, 90-91; Napoli Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.

89

In UDINE presso i farmacisti Fabris, Comelli Comessatti Bosero e Sandri.

Berg - op - soom

del Laboratorio Chimico-Enologico di Torino.

Con questa composizione si preparano 100 litri di vino bianco imitante il vero vino moscato; imbottigliato spuma e zampilla come il vero vino champagne. Il costo di questo vino è minore di 10 centesimi al litro. Estingue la sete più della birra e gazoze. Molte famiglie lo adottarono per il consumo giornaliero.

59

Pacco per fare 100 litri di vino lire 3.

Deposito in Udine presso l'amministrazione del « Giornale di Udine. — Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque nel Regno

L'Agricoltore Veterinario

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pe- core, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anitre, piccioni, conigli e gatti.

Vade Mecum praticissimo

DI VETERINARIA POPOLARE

con istruzione per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malat- tie contagiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spie- gazioni da saper preparare e adoperare da se stessi i me- dicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edi- zione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l'Amminist. del « Giornale di Udine » per L. 4.

LA REGINA DELLE CUOCHE

CUCINA

PEI SANI ED AMMALATI

Ricettario universale di vivande

Dietetica speciale. Consigli medici per ripristinare la perdita robustezza, ri- storare gli stomaci delicati e guarire l'obe- ssità. Archivio di scoperte utile alle madri di famiglia, ed ai villeggianti, del dott. prof. Leyrer coadiuvato da un'ex. cuoco del Re- staurant Brabant di Parigi.

Si può aver all'ufficio annunzi del « Giornale di Udine » per lire 3. — Uno scaffaleto (vedi disegno) costa lire 12 in più franco di porto

72

Utilissimo Prodotto Enologico

Quintessenza vino

colla quale con 300 litri di vino bianco o nero se ne preparano 550 di miglior qualità ed a metà prezzo. Sono preferibili i vi- ni napoletani, siciliani, delle Puglie ecc. Questa preziosa quintessenza composta di fiori d'uva e d'oglio d'acini d'uva viene garantita per l'uso cui è destinata. La bottiglia per 550 litri costa lire 10.

Dirigersi all'amministrazione del « Giornale di Udine » in Udine. Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque in Italia. Per l'estero aggiungere le spese postali.

58